Bonifiche dei siti contaminati: pubblicato il quarto rapporto ISPRA

29 Gennaio 2026

È stato pubblicato il quarto rapporto dell'ISPRA sullo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati, basato sui dati regionali aggiornati al 1° gennaio 2024, acquisiti attraverso il sistema informativo nazionale MOSAICO, sviluppato dall'ISPRA.

Dal rapporto emerge **un trend crescente di attivazioni di procedimenti di bonifica**, a fronte di **tempi di conclusione che restano fortemente condizionati da fattori di natura amministrativa**. Le fasi iniziali e quelle di chiusura continuano infatti a rappresentare la principale cause di rallentamento delle attività di bonifica.

In particolare, **è ancora molto elevata la percentuale dei procedimenti non conclusi**, pari a **circa il 42% del totale,** e, tra questi, **il 59%** (ossia quasi 3 procedimenti su 5) risulta ancora fermo **alla fase iniziale di notifica**. Quest'ultimo dato è molto significativo, se si considera che tale fase dovrebbe rappresentare il momento più rapido dell'iter procedurale. Al contrario, come già

emerso nei rapporti precedenti, **la durata dei procedimenti risulta fortemente condizionata dalla complessità e dalla lunghezza dei passaggi amministrativi**, che finiscono per rallentare l'intero processo sin dalle sue prime fasi.

Grazie alle informazioni fornite dalle regioni, per quasi la totalità dei siti interessati da procedimenti di bonifica in corso è oggi conoscibile lo stato della contaminazione. Dall'analisi di questi dati, è emerso che **i siti effettivamente contaminati sono poco più del 23% dei procedimenti in corso**.

Questo aspetto appare ancora più rilevante se si considera che, secondo il rapporto, circa il **70% dei procedimenti di bonifica regionali si è concluso senza necessità di intervento di bonifica e/o di messa in sicurezza.** Ciò significa che **una quota significativa dei procedimenti potrebbe, di fatto, essere archiviata senza interventi ambientali qualora le fasi propedeutiche venissero svolte in modo più celere ed efficace.**

Inoltre, un ulteriore elemento che incide fortemente sui tempi di conclusione dei procedimenti, riguarda il fatto che **molti di questi, pur avendo completato gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, restano formalmente aperti in attesa della certificazione finale**, spesso per monitoraggi post-intervento o certificazioni parziali, con effetti rilevanti sulla piena riutilizzabilità delle aree.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Transizione Ecologica
Tel. 06 84567.277
E-Mail:
transizioneecologica@ance.it